ISTITUTO COMPRENSIVO 1° DI VALDAGNO

Piano triennale dell'Offerta Formativa

A.S. 2015-2016

SOMMARIO

PREMESSA 2
LA NOSTRA SCUOLA OGGI (contesto) 2
La configurazione geografico-ambientale 2
Contesto socio-economico. 2
La cultura 2
Composizione della scuola 3
Adesione a reti di scuole 5
VISION E MISSION 6
OBIETTIVI 7
Regolamento di Istituto 8
Piano di miglioramento 8
Attività dell'istituto 9
Formazione docenti e A.T.A. 15
ASPETTI METODOLOGICO-DIDATTICI 16
INCLUSIONE 17
VALUTAZIONE 17
Scuola dell'Infanzia 17
Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado 18
Valutazione degli apprendimenti 18
Valutazione del comportamento 20
Valutazione delle competenze 22
Valutazione dell'Istituto 24
COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE 24
ORGANIGRAMMA/FUNZIONOGRAMMA 25
ORGANICO 26
INFRASTRUTTURE-ATTREZZATURE 27
ORARI-CONTATTI 28

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
ISTITUTO COMPRENSIVO 1° DI VALDAGNO

PREMESSA

Il presente P.T.O.F. è un documento in progress, aggiornabile ogni anno come da normativa vigente.
E' stato elaborato ed approvato dal Collegio dei Docenti in data 12 gennaio 2016 e deliberato dal Consiglio di Istituto in data 13 gennaio 2016.
L' Organico sarà definito una volta emanata la Circolare Ministeriale che ne regola l'attribuzione ed a conclusione delle iscrizioni.

LA NOSTRA SCUOLA OGGI (contesto)

La configurazione geografico-ambientale

L'Istituto Comprensivo Valdagno 1^ comprende la Scuola Secondaria di primo grado di Novale, le Scuole Primarie di Borne, Maglio ,Novale e Piana , le Scuole dell'Infanzia di Maglio di Sopra e S. Quirico. Queste località, ad eccezione di Borne (quartiere centrale del paese), sono frazioni periferiche del Comune di Valdagno (28.000 abitanti circa), situate in una zona collinare. La zona più densamente popolata è quella vicina al centro e lungo le principali vie di comunicazione, ma rimangono abitate ancora molte contrade, dislocate sui pendii delle colline circostanti.
Le frazioni sono collegate al capoluogo da una buona rete stradale e funziona un servizio di trasporto pubblico. Il Comune fornisce un servizio di scuolabus agli alunni che ne facciano richiesta.
Gli edifici scolastici sono facilmente raggiungibili da mezzi pubblici e dotati di parcheggi nelle vicinanze, sono complessivamente a norma per quel che riguarda la sicurezza. Buona è la dotazione tecnologica e significativo il numero di LIM e di strumenti multimediali. Grazie alla partecipazione con esito positivo ad alcuni concorsi, la scuola è riuscita ad implementare le proprie risorse economiche.

Contesto socio-economico.

Il contesto socio-economico risulta complessivamente medio-alto, anche se in alcuni quartieri vi è qualche criticità, specie dove si concentrano le famiglie straniere. La crisi economica che perdura ormai da anni in una città dall'economia un tempo fiorente sta però cambiando gli stili di vita di alcune famiglie. Nell' ultimo anno, il fenomeno dell'immigrazione si è notevolmente ridotto. Nell'Istituto l'incidenza di studenti con cittadinanza non italiana è in generale medio-bassa.
L'eterogeneità delle classi rende necessaria una modularizzazione della didattica che tenga conto di ciò.
Non emergono gruppi di alunni che presentano problematiche comportamentali particolarmente significative da richiedere all'istituto delle azioni di supporto mirate; sono, tuttavia, necessari interventi di recupero-potenziamento ed inclusione.

La cultura

Nel territorio comunale su cui insiste l'Istituto Comprensivo esistono anche altre scuole statali e non di ogni ordine e grado, asili nido, il CEOD (Centro Educativo Orientamento Disabili) a Maglio ed altre Cooperative con finalità formative e sociali.
Il Comune e la Biblioteca Civica offrono molte opportunità agli studenti: teatro, letture animate, uscite sul territorio, giornate di laboratori vari e mettono a loro disposizione gli spazi verdi presenti.

Le parrocchie offrono ai ragazzi ed alle loro famiglie occasioni culturali e spazi per le attività sportive e ricreative. Sono presenti oratori, gruppi scout, grest che organizzano momenti socio-ricreativi nell'arco di tutto l'anno.
Considerata l'esigenza espressa dalle famiglie, l'istituto si impegna ad offrire un "supporto pomeridiano" sia attraverso il Tempo Pieno esistente nei plessi di scuola primaria di Borne e Piana, sia organizzando attività di recupero e potenziamento, compatibilmente con le risorse disponibili, anche in collaborazione con Enti Esterni e con eventuale co-finanziamento delle famiglie.
Per i plessi di scuola primaria di Maglio e Novale e per la secondaria è comunque attivo da molti anni un doposcuola parrocchiale.
Il Comune e la Scuola mettono a disposizione dei gruppi o delle associazioni che ne fanno richiesta gli spazi scolastici per attività sportive, musicali, incontri formativi e ricreativi; il contesto sociale offre, inoltre, numerosi corsi/iniziative privati in orario extra-scolastico.

Composizione della scuola

Nell'anno scolastico 2015-16 queste sono le nostre scuole:

INFANZIA MAGLIO	INFANZIA SAN QUIRICO	PRIMARIA BORNE	PRIMARIA MAGLIO	PRIMARIA NOVALE	PRIMARIA PIANA	SECONDARIA	TOTALE ALUNNI
4 sezioni	2 sezioni	11 classi	9 classi	11 classi	5 classi	15 classi	
Alunni 77	Alunni 43	Alunni 237	Alunni 159	Alunni 207	Alunni 94	Alunni 322	1139

Nell'Istituto sono disponibili i seguenti spazi:

SCUOLA DELL'INFANZIA DI MAGLIO:

- 4 aule per le attività di sezione;
- 4 spogliatoi per le attività di routine;
- salone per le attività motorie/giochi liberi , guidati e il riposo pomeridiano;
- biblioteca , arricchita annualmente con libri, alla quale i bambini accedono settimanalmente, per le attività di lettura e per il prestito di libri a casa.
- aula sussidi e fotocopie;
- mensa;
- cucina ;
- atrio per l'accoglienza dei bambini arredato con panche e tavolini per le attività;
- 1 magazzino per strumenti audiovisivi e brandine per il riposo dei bambini;
- 1 magazzino per materiale pulizie
- terrazza;
- cortile con giardino esterno con spazio organizzato per i giochi all'aperto.

SCUOLA DELL'INFANZIA DI SAN QUIRICO:

- 3 aule per le attività dei gruppi-classe;
- aule adibite a laboratorio logico-matematico- scientifico;
- salone per le attività motorie/giochi liberi e guidati;
- palestra per l'attività motoria;
- dormitorio con angolo biblioteca/sussidi/fotocopiatrice/video;
- angolo per l'informatica;
- mensa con angolo cucina;
- prato esterno con spazio organizzato per i giochi all'aperto.

SCUOLA PRIMARIA DI BORNE:

- 12 aule dotate di p.c. con video-proiettore, di cui 6 dotate di L.I.M. (lavagne interattive multimediali);
- aula di inglese;
- mensa;
- 2 aule per il sostegno;
- palestra con attrezzature per le attività sportive individuali e di classe;
- laboratorio polivalente utilizzato per attività di ed. all'immagine o altre attività richiedenti uno spazio aggiuntivo;
- aula informatica;
- aula video;
- aula con biblioteca per insegnanti;
- ampio cortile;
- due ripostigli di cui uno interno e l'altro esterno;
- un cucinino;
- un porticato.

SCUOLA PRIMARIA DI MAGLIO:

- 9 aule di cui 2 dotate di LIM (lavagne interattive multimediali);
- ampio spazio adibito a palestra dotato di attrezzature per le attività sportive individuali e di classe;
- aula informatica;
- biblioteca, arricchita annualmente con libri, alla quale i bambini accedono settimanalmente, per le attività di lettura e per il prestito di libri a casa.
- mensa con cucina e scaldavivande;
- 1 piccolo locale per le attività di sostegno/recupero dotato di postazione informatico;
- ampio cortile esterno.

SCUOLA PRIMARIA DI NOVALE:

- 11 aule di cui 5 dotate di LIM (lavagne interattive multimediali);
- spazio adibito a palestra, con attrezzature per le attività sportive individuali e di classe;
- laboratorio polivalente utilizzato per attività di ed. all'immagine o altre attività richiedenti uno spazio aggiuntivo;
- aula video, sussidi;
- biblioteca, arricchita annualmente con libri, alla quale i bambini accedono settimanalmente, per le attività di lettura e per il prestito di libri a casa;
- aula informatica;
- aula insegnanti, utilizzata anche per attività di recupero;
- mensa;
- cortile esterno.

SCUOLA PRIMARIA DI PIANA:

- 6 aule dotate di p.c. con video-proiettore ,di cui 2 dotate di L.I.M. (lavagne interattive multimediali);
- spazio adibito a palestra, con attrezzature per le attività sportive individuali e di classe;
- biblioteca (il plesso usufruisce della biblioteca sita nel Centro Giovanile Parrocchiale);
- laboratorio polivalente utilizzato per attività di ed. all'immagine o altre attività richiedenti uno spazio aggiuntivo;
- aula informatica;
- aula insegnanti;
- mensa;

- cortile esterno;
- un cucinino;
- un ripostiglio.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

La Scuola Secondaria di I grado è la sede degli uffici di Presidenza e Segreteria dell' Istituto. Essa offre le seguenti strutture:

- 15 aule di cui 12 dotate di LIM (lavagne interattive multimediali), sono inoltre a disposizione 3 carrelli mobili con video-proiettore per trasformare la classica aula in uno spazio multimediale e di interazione;
- laboratorio di informatica, dotato di 27 postazioni multimediali collegate in rete con un computer centrale. Una postazione è dedicata agli alunni con disabilità. Tutta la rete è collegata ad Internet tramite connessione ADSL, wi-fi;
- altre postazioni multimediali sono localizzate nelle varie aule per svolgere attività specifiche;
- biblioteca, ripartita in più locali. Dispone di libri di narrativa per ragazzi, libri divulgativi, collane enciclopediche e testi per gli insegnanti. La biblioteca è stata arricchita con CD-Rom e DVD;
- laboratorio di scienze, con reperti museali e strumentazioni (in particolare un microscopio ottico con telecamera) per le attività o esperienze di biologia, chimica, fisica, ecc. Per le attività di ricerca sono a disposizione dei ragazzi libri e riviste di carattere scientifico. L'aula ha un accesso diretto allo spazio verde circostante la scuola, spazio che si configura come ottimo laboratorio naturalistico e che è stato arricchito tramite cartellonistica sulla flora del luogo;
- aula di educazione artistica;
- aula multifunzionale (aula di musica, aula conferenze), dotata di strumenti musicali, tra cui un pianoforte, pianola elettronica e di impianto audio per le attività di ascolto, video-proiettore con schermo;
- aula audiovisivi per proiezione di diapositive e visione di programmi televisivi e DVD (home theatre). Videoproiezione digitale. Episcopio;
- palestra, dotata di attrezzature per attività sportive individuali e di squadra. Le gradinate possono ospitare fino a 280 persone sedute. L'ambiente viene utilizzato anche per momenti formativi destinati a tutte le classi e alle famiglie;
- spazi per attività sportive o ricreative all'aperto;
- 5 piccoli locali destinati ad attività personalizzate ed individualizzate;
- biblioteca, ripartita in più locali, dispone di libri di narrativa per ragazzi, libri divulgativi, collane enciclopediche e testi per gli insegnanti. E' stata arricchita con CD Rom e DVD;
- sala insegnanti;
- 1 cucinino dotato di frigorifero.

Adesione a reti di scuole

L'Istituto partecipa attualmente alle seguenti Reti di Scuole:

- Rete delle Scuole di Schio-Valdagno-Thiene
- C.T.I.: Centro Territoriale Integrazione scolastica di Schio-Valdagno-Thiene
- Stranieri
- Orientamento

che in prevalenza svolgono le seguenti attività:

- Formazione ed aggiornamento del personale
- Inclusione studenti stranieri
- Inclusione studenti diversamente abili
- Gestione servizi in comune

VISION E MISSION

Il presente documento viene predisposto ai sensi dell'art.1 – comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015. Si ispira alle finalità complessive della legge che possono essere così sintetizzate:

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti
- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica
- Realizzazione di una scuola aperta
- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

Il nostro Istituto pone attenzione alla centralità dell'alunno inteso come futuro cittadino del mondo, persona responsabile e consapevole delle proprie potenzialità; capace di operare delle scelte e di iniziare a costruire il proprio progetto di vita.
La Scuola si prefigge, inoltre, l'obiettivo di stimolare e favorire la diffusione del sapere e del saper fare, oltre che del saper essere, promuovendo le competenze per la vita; l'Istituto aspira ad attuare/realizzare un percorso formativo-didattico in cui gli alunni stiano bene a scuola e diventino soggetti di diritti alla cura, all'educazione ed alla vita di relazione.

MISSION
Favorire l'acquisizione, il consolidamento e l'ampliamento:

a) delle competenze sociali e civiche:
    - imparare ad imparare;
    - collaborare;
    - partecipare;
    - comunicare.
b) delle competenze culturali

Nell'elaborazione della propria offerta formativa la scuola considera le aspettative dell'utenza, recepite durante le riunioni degli Organi Collegiali e le frequenti occasioni di incontro con le famiglie, le istanze della società attuale e le finalità istituzionali previste per i tre diversi ordini di scuola: dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

La scuola si adopera perché gli alunni:

- ✓ crescano nella consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità;
- ✓ se sfavoriti dalla situazione di partenza, vedano ridursi le differenze nella riuscita scolastica con gli alunni favoriti;
- ✓ vedano rispettati i ritmi individuali di apprendimento;
- ✓ si sentano inseriti in un ambiente sicuro e favorevole all'apprendimento;
- ✓ si proiettino verso il futuro, impegnandosi in un progetto di vita e imparando a risolvere problemi con tecniche e strategie adeguate.

I CURRICULA SONO DEPOSITATI AGLI ATTI DELLA SCUOLA

OBIETTIVI

L' istituzione scolastica, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individua il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intende realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari nel R.A.V. e nell'Offerta Formativa dell'Istituto:

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento dell' educazione all'autoimprenditorialità;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- potenziamento delle competenze matematico-logico-scientifiche;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- individuazione di attività e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito sia sul piano del comportamento sia dei risultati scolastici degli alunni;

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- definizione di un sistema di orientamento.

Regolamento di Istituto

Il Consiglio di Istituto ha adottato un Regolamento di Istituto (depositato agli Atti della Scuola) per :

- realizzare gli obiettivi propri della scuola;
- utilizzare in modo funzionale ed adeguato le risorse umane e gli spazi;
- stabilire comportamenti richiesti ad operatori ed utenti;
- salvaguardare il patrimonio;
- definire i criteri di formazione delle classi.

Piano di miglioramento

Si riporta di seguito una sintesi del P.d.M. che sarà allegato in appendice.
La progettazione del P.d.M. dell'Istituto muove dalle priorità risultanti dall'analisi dettagliata dei nessi esistenti tra i processi e i traguardi fatta nel rapporto di auto-valutazione, con lo scopo di valorizzare le risorse umane e finanziarie nell'ottica del miglioramento degli esiti degli studenti.
Le priorità individuate per il prossimo triennio rientrano negli ambiti di:

- cittadinanza e costituzione;
- esiti a distanza.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE:
Considerato che gli alunni di questo Istituto raggiungono un livello di acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza accettabile, ma che sono presenti ancora alcune situazioni oggetto di possibile miglioramento, nel Piano di Miglioramento si delineano le seguenti azioni:

- individuare, formalizzare, documentare e promuovere il confronto sulle azioni messe in atto relativamente alle competenze di cittadinanza e costituzione individuate;
- costruire un curriculum verticale;
- predisporre griglie di osservazione e relative rubriche di valutazione;
- raggiungere un miglioramento pari all'1 % degli esiti di cittadinanza e costituzione.

Si precisa che nel corrente anno scolastico (2015-2016) le azioni di cui sopra interesseranno le classi I e III di Scuola Primaria, I di Scuola Secondaria; nel corso del triennio gli interventi saranno gradualmente estesi a tutte le classi della Primaria e della Secondaria di Primo Grado.

ESITI A DISTANZA
Dall'autovalutazione fatta nel corso dell'anno precedente è emerso che la scuola raccoglie in modo informale/parziale i dati sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio; pertanto si individuano le seguenti azioni migliorative:

- Raccogliere, inserire in un data-base ed analizzare gli esiti a distanza di italiano, matematica ed inglese degli alunni al termine degli anni ponte (I medie e I superiore)

Attività dell'istituto

L'offerta formativa viene ampliata sia attraverso **l'arricchimento della pratica didattica quotidiana**, sia attraverso l'attivazione di **progetti** finalizzati all'acquisizione di competenze specifiche.
I progetti vengono proposti tenendo conto dei bisogni rilevati nel contesto e sono finalizzati al miglioramento dell'offerta formativa.
Alcuni progetti si sviluppano nell'intero percorso scolastico dell'alunno (dalla scuola dell'infanzia alla scuola media), con l'intenzione di accompagnarlo nelle varie fasi di crescita; altri progetti si caratterizzano a seconda dell'ordine di scuola, in quanto tipici di una determinata fascia d'età.

ACCOGLIENZA, CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO
OBIETTIVI DELL'ATTO DI INDIRIZZO • *Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati emanate dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca.* • *Definizione di un sistema di orientamento.* • *Potenziamento dell'educazione all'autoimprenditorialità.* • *Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.*
SCUOLA DELL'INFANZIA • Attività di Scuola aperta: possibilità di vedere gli ambienti, conoscere il personale e l'organizzazione della scuola; • Pre-inserimento: a giugno i bambini nuovi iscritti accompagnati da un familiare possono partecipare ad alcune attività pensate per loro dalle insegnanti e dai bambini frequentanti nelle sezioni, in salone e in cortile; • Primi giorni di scuola: nei primi giorni di scuola, si attua un inserimento graduale e sereno dei bambini nuovi iscritti con la presenza per alcune ore di un familiare; i bambini possono conoscere il nuovo ambiente scolastico, le persone che vi operano, i compagni attraverso attività programmate e pensate per un buon inizio; • Continuità: in una mattinata (nei mesi di aprile-maggio) i bambini di 5 anni conoscono ambienti e insegnanti della scuola primaria in cui si sono iscritti e fanno attività assieme ai compagni più grandi; I bambini dell'asilo nido vengono a vedere la scuola dell'infanzia e viceversa i bambini di 3-6 anni si fanno conoscere andando a visitare l'asilo-nido.
SCUOLA PRIMARIA • Accoglienza degli alunni della scuola dell'infanzia; • Incontro insegnanti-genitori delle future classi prime e presentazione dei singoli plessi da parte della dirigente nel mese di gennaio; • Continuità con la Scuola Secondaria di Primo Grado.

SCUOLA SECONDARIA

- Accoglienza classi quinte Scuola Primaria;
- Orientamento in rete (incontri ed attività di formazione ed orientamento in collaborazione con le Scuole Secondarie di Secondo Grado e le associazioni produttive del territorio);
- Incontri con esperti;

EDUCAZIONE ALLA SALUTE
OBIETTIVI DELL'ATTO DI INDIRIZZO • *Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica ed allo sport.* • *Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità.* • *Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati emanate dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca.* • *Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.*
SCUOLA DELL'INFANZIA • Attività motoria : i bambini provano piacere nel movimenti, sperimentano schemi motori e li applicano nei giochi individuali e di gruppo; • Corsi con esperti esterni (ad es. di Yoga): i bambini aumentano i tempi di attenzione, migliorano la capacità di concentrazione, e la creatività, sviluppano la coordinazione dinamica, l'equilibrio e la postura, imparano il valore del silenzio e la capacità di rilassarsi.
SCUOLA PRIMARIA • Attività motoria: intervento di esperti appartenenti ad associazioni sportive locali per il potenziamento e conoscenza delle diverse discipline motorie; • Attività di educazione all'affettività volte a realizzare un percorso di crescita psicologica e di consapevolezza della propria identità personale e sociale; • Collaborazione con psicologi e logopedisti che affiancano alunni con particolari necessità.
SCUOLA SECONDARIA • Sportello spazio-ascolto (servizio di consulenza psicologica per alunni, famiglie, docenti); • Percorsi di educazione affettivo-relazionale (condotti da uno/a psicologo/a); • Collaborazione con psicologi e logopedisti che affiancano alunni con particolari necessità; • Incontri di prevenzione dalle dipendenze (tabagismo, alcolismo, ludopatia); • P.O.F. sportivo (partecipazione a tornei tra istituti del territorio, corso di atletica, baskin e/o di altre discipline sportive, anche in orario non curricolare).

EDUCAZIONE AMBIENTALE
OBIETTIVI DELL'ATTO DI INDIRIZZO • *Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.* • *Individuazione di attività e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito sia sul piano del comportamento sia dei risultati scolastici degli alunni.* • *Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze ed il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.*
SCUOLA DELL'INFANZIA • L'orto didattico: si offre ai bambini di oggi l'opportunità di ricostruire il rapporto con la Terra, di capire il ciclo vitale della natura e di imparare a stare nell'ambiente con gioia; • Uscite didattiche e gite scolastiche finalizzate a far scoprire, conoscere e valorizzare ambienti naturali e sociali.
SCUOLA PRIMARIA • L'orto didattico: si offre ai bambini la possibilità scoprire la bellezza di piantare un seme, vedere crescere la pianta e gustare i suoi frutti. Far conoscere la stagionalità di alcuni prodotti ortofrutticoli attraverso l'esperienza diretta; • Viaggi di istruzione ed uscite nel territorio finalizzati a far scoprire, conoscere e valorizzare ambienti naturali e sociali.
SCUOLA SECONDARIA • Alunni protagonisti (gestione efficace degli ambienti scolastici e raccolta differenziata attraverso l'elezione di alunni rappresentanti di classe); • Viaggi di istruzione ed uscite sul territorio finalizzati a far scoprire, conoscere e valorizzare ambienti naturali e sociali.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA
OBIETTIVI DELL'ATTO DI INDIRIZZO • *Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze ed il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento dell'educazione all'autoimprenditorialità.* • *Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.* • *Individuazione di attività e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito sia sul piano del comportamento sia dei risultati scolastici degli alunni.*
SCUOLA DELL'INFANZIA • Prestito di libri a casa : da novembre ad aprile i bambini possono scegliere un libro della biblioteca scolastica da portare a casa, da sfogliare e leggere insieme in famiglia; è un' attività che permette di aver cura dei beni comuni.

SCUOLA PRIMARIA

- Attività di educazione stradale in collaborazione con il Comando di Polizia locale;
- Partecipazione a laboratori organizzati dagli enti territoriali (Canalete, Guide Comunità Montana, AVS);
- Attività di beneficenza per riconoscere i bisogni degli altri ed attivarsi per aiutare.

SCUOLA SECONDARIA

- Percorsi in collaborazione con l'Associazione "Canalete CTM";
- Alunni protagonisti (gestione efficace degli ambienti scolastici e raccolta differenziata attraverso l'elezione di alunni rappresentanti di classe);
- Attività di educazione stradale in collaborazione con il Comando di Polizia locale;
- Partecipazioni a concorsi indetti dagli enti territoriali.

INCLUSIONE

OBIETTIVI DELL'ATTO DI INDIRIZZO

- *Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati emanate dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca.*
- *Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.*
- *Individuazione di attività e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito sia sul piano del comportamento sia dei risultati scolastici degli alunni.*

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Attività di sostegno e integrazione: le insegnanti di sostegno e una insegnante referente delle due scuole partecipano alle riunioni della commissione Handicap per coordinare interventi e proposte in favore degli alunni diversamente abili;
- Le insegnanti di sezione, le insegnanti di sostegno, le operatrici ULSS e della Provincia partecipano alle riunioni organizzate per ogni singolo bambino con la presenza dei genitori e specialisti ULSS.

SCUOLA PRIMARIA

- Attività di sostegno e integrazione tramite la collaborazione con le famiglie e gli operatori ULSS che affiancano alunni con particolari necessità.

SCUOLA SECONDARIA

- P.O.F. sportivo (tornei con altri istituti del territorio e/o promossi dall'U.S.T. di ambito territoriale, adesione ai giochi sportivi studenteschi, Centro sportivo studentesco, corsi di atletica, baskin ed altre discipline in orario extracurricolare);
- Collaborazione con psicologi e logopedisti che affiancano alunni con particolari necessità;
- Viaggi e visite di istruzione sul territorio.

POTENZIAMENTO E RECUPERO
OBIETTIVI DELL'ATTO DI INDIRIZZO • *Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea.* • *Potenziamento delle competenze matematico-logico-scientifiche.* • *Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.* • *Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali ed il terzo settore con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.* • *Individuazione di attività e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito sia sul piano del comportamento sia dei risultati scolastici degli alunni.*
SCUOLA DELL'INFANZIA • Attività alternative: scopriamo il mondo attraverso il gioco: I bambini ampliano le loro conoscenze e abilità attraverso attività di gioco, disegni, letture di immagini, burattini; • Progetti Biblioteca: in collaborazione con la Biblioteca Comunale che organizza vari eventi "Giornata del libro", Valdagno che legge", "Amo chi legge ..e gli regalo un libro", i bambini scoprono la bellezza di leggere storie, sviluppano la capacità di ascolto la creatività e la fantasia; • Attività per un primo approccio alla lingua inglese: i bambini si avvicinano ad un nuovo codice linguistico che stimola interesse e curiosità verso l'apprendimento di una lingua straniera. Il corso, con esperto, viene richiesto e organizzato dai genitori.
SCUOLA PRIMARIA • Attività di potenziamento logico- matematico con la partecipazione di operatori esterni; • Partecipazione ai giochi matematici; • Attività in collaborazione con la Biblioteca Civica per promuovere il piacere alla lettura, all'educazione alla ricerca e all'uso dell'informazione; • Viaggi di istruzione sul territorio; • City Camp (settimana di potenziamento della lingua inglese tenuta da animatori di madrelingua); • Incontri con esperti in varie discipline o in collaborazione con altri enti del territorio.
SCUOLA SECONDARIA • Attività di motivazione alla lettura in collaborazione con la Biblioteca Civica; • Lettorato in lingua; • City Camp (settimana di potenziamento della lingua inglese tenuta da animatori di madrelingua); • Incontri con esperti in varie discipline o in collaborazione con altri enti del territorio; • Corsi di recupero e potenziamento; • Partecipazione ai giochi matematici; • Ciclo di incontri di laboratorio di chimica-fisica con un esperto; • Viaggi e visite di istruzione sul territorio.

SCUOLA DIGITALE
OBIETTIVI DELL'ATTO DI INDIRIZZO • *Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.* • *Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.*

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Giocando con il mio amico pc: i bambini si avvicinano al mondo digitale attraverso l'uso del pc, della tastiera e del mouse e con l'ausilio dei giochi specifici idonei all'età prescolare.

SCUOLA PRIMARIA

- Attività di laboratorio di informatica;
- Lezioni con utilizzo di LIM.

SCUOLA SECONDARIA

- Attività di laboratorio di informatica;
- Lezioni con utilizzo di LIM.

ARTI ESPRESSIVE
OBIETTIVI DELL'ATTO DI INDIRIZZO • *Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.* • *Individuazione di attività e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito sia sul piano del comportamento sia dei risultati scolastici degli alunni.*
SCUOLA DELL'INFANZIA • Attività grafico-pittoriche e costruttive : i bambini comunicano, esprimono emozioni attraverso il disegno, la pittura a altre attività manipolative; • Attività musicali: i bambini scoprono il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti; • Attività propedeutica alla musica: far amare la musica ai bambini e prepararli con gioia alla futura pratica strumentale. Il corso viene richiesto e organizzato dai genitori; • Attività di pregrafismo: i bambini sviluppano la coordinazione oculo-manuale, iniziano a scoprire, riconoscere e riprodurre simboli; • Laboratori pomeridiani: i bambini grandi sviluppano le loro capacità grafico-pittoriche, manipolative, musicali, linguistiche, logico-matematiche attraverso percorsi mirati e strutturati; • Facciamo festa: (Castagnata, Festa di Natale, Carnevale, Festa di fine anno) Bambini, insegnanti, genitori organizzano momenti di festa insieme. I bambini scoprono le tradizioni della famiglia, riconoscono i simboli religiosi, cooperano nelle attività di drammatizzazione, musica e danza, nell'abbellimento dell'ambiente; • Festa di Istituto: il comitato dei genitori diventa promotore di una festa che coinvolge tutti gli alunni dell'Istituto e le loro famiglie. La scuola diventa momento di aggregazione con esposizione dei lavori degli alunni, giochi organizzati, collaborazione di esperti, tornei, musica.
SCUOLA PRIMARIA • Partecipazione a rappresentazioni teatrali; • Facciamo festa: (Castagnata, Festa di Natale, Carnevale, Festa di fine anno); • Realizzazione di mostre illustrative dei percorsi svolti in corso d'anno in relazione ai progetti di plesso; • Festa di Istituto: Il comitato dei genitori diventa promotore di una festa che coinvolge tutti gli alunni dell'Istituto e le loro famiglie. La scuola diventa momento di aggregazione con esposizione dei lavori degli alunni, giochi organizzati, collaborazione di esperti, tornei, musica.

SCUOLA SECONDARIA

- Teatro in lingua inglese;
- Teatro per ragazzi patrocinato dall'ente comunale;
- Realizzazione e partecipazione a concerti e mostre;
- Festa di Istituto: Il comitato dei genitori diventa promotore di una festa che coinvolge tutti gli alunni dell'Istituto e le loro famiglie. La scuola diventa momento di aggregazione con esposizione dei lavori degli alunni, giochi organizzati, collaborazione di esperti, tornei, musica.

PROGETTI ATTIVATI PER L'ANNO SCOLASTICO 2015-2016

L'anno scolastico 2015-2016 è un anno di passaggio dalla programmazione annuale alla programmazione triennale dell'offerta formativa; nel mese di ottobre si è proceduto a deliberare il P.O.F. annuale i cui progetti sono riportati nella sottostante tabella:

PROGETTI	PLESSI E DESTINATARI
Formazione ed aggiornamento + Education to talent	***Istituto***
Gite-Visite guidate–concerti e teatro	***Istituto***
Attività del Comitato dei genitori	***Istituto***
Integrazione –recupero, sostegno ed orientamento alunni-istruzione domiciliare	***Istituto***
Insieme per crescere (attività inerenti all'educazione alla salute)	***Istituto***
Cerco amico e ricerco-Dotiamo la Scuola di ambienti digitali	***Istituto***
Dall'autovalutazione …al miglioramento. (Attività legate al P.D.M. ed al R.A.V.)	***Istituto***
Strada facendo	***Istituto***
//	//////////////////////////////////
I diritti naturali…io gioco per imparare	***Scuola d'infanzia Maglio***
Piccoli esploratori…scoprono e rispettano le meraviglie della natura	***Scuola d'infanzia San Quirico***
//	//////////////////////////////////
Voglio un mondo diritto	***Primaria Borne***
Fila-menti: l'armonia degli elementi 2 (c'è un filo che lega ogni cosa)	***Primaria Novale***
Emozioni in corso	***Primaria Maglio***
Giocando si impara	***Primaria Piana***
//	////////////////////////////////// //////////////////////
Star bene a scuola	***Scuola Secondaria di 1^ gr.***

Per la consultazione dei progetti dell'anno scolastico 2015-16 si rimanda alle schede progettuali allegate in appendice.

Formazione docenti e A.T.A.

Sono previsti momenti di formazione per il personale docente, per favorire:

- lo sviluppo della didattica per competenze,
- la valutazione delle competenze raggiunte dagli alunni,

- l'utilizzo sempre più diffuso delle tecnologie digitali.

Per il personale docente neo-assunto sono previsti specifici percorsi formativi.

Per il personale A.T.A. sono organizzate attività di formazione dalla Rete di Scuole di Schio-Thiene-Valdagno.

ASPETTI METODOLOGICO-DIDATTICI

COSTRUIRE L'APPRENDIMENTO

Nell'ultimo decennio la psicologia dell'educazione e le Indicazioni Nazionali hanno posto sempre maggior attenzione al **carattere costruttivo del processo di apprendimento**.

Si sposta, in questo modo, l'attenzione sull'alunno, che diventa protagonista nella costruzione del proprio sapere: apprendere non significa semplicemente recepire ed immagazzinare nuove informazioni, ma rielaborarle continuamente, modificarle ed interpretarle, in un processo dinamico e personale. In quest'ottica, diventano fondamentali le capacità metacognitive, che rendono consapevoli dei processi nelle fasi di apprendimento, e di autoregolazione: si tratta di *imparare ad imparare.*

DALL'ALUNNO ERUDITO ALL'ALUNNO COMPETENTE

Questa dimensione dell'apprendimento comporta l'ampliamento, da parte della scuola, dell'offerta formativa, che non è più proposta di contenuti, ma **sviluppo di competenze**, intese come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti adeguati al contesto.

Diventa, quindi, necessario:

- sviluppare modalità flessibili di accesso alle conoscenze già acquisite e far costruire relazioni fra di esse;
- promuovere le capacità di esplicitare i processi di pensiero;
- imparare a valutare l'applicabilità di schemi appresi a situazioni nuove.

In sintesi, si focalizza l'attenzione nel passaggio dall'alunno *erudito* all'alunno *competente*.

NUOVI RUOLI DELLA SCUOLA

Di conseguenza, si profilano **nuovi compiti** per la scuola:

- offrire spunti per l'elaborazione e la rielaborazione della propria mappa cognitiva, cioè della rete di conoscenze, attraverso un processo che coinvolge attivamente l'alunno;
- sollecitare a mettere in relazione i saperi offerti dalla scuola con quelli già posseduti dallo studente;
- cercare di sviluppare processi ed atteggiamenti gradualmente più complessi;
- favorire processi di apprendimento cooperativo in cui, attraverso l'interazione cognitiva del gruppo, si stimola ad elaborare il sapere, a farlo proprio e a considerarlo da più punti di vista;
- porre attenzione alle diverse forme di intelligenza, ai diversi stili di apprendimento, ai diversi vissuti esistenziali.

ARRICCHIMENTO DELLE PROPOSTE DIDATTICHE

Le pratiche didattiche si arricchiscono di **attività** tipiche dell'esperienza laboratoriale:

- costruzione di mappe concettuali, predisposizione di attività interdisciplinari, progettazione da parte degli alunni di materiali, laboratori di pratica delle discipline…
- cooperative learning e peer education;
- proposta di compiti autentici, che fanno riferimento a situazioni concrete e significative, ma anche nuove, in cui l'alunno possa dimostrare di saper inquadrare il compito e di saper individuare le

risorse necessarie ad affrontarlo (sviluppo delle competenze). Queste attività si allineano anche con l'impostazione delle prove INVALSI;

- utilizzo di diversi canali comunicativi (visivo, uditivo, cinestetico…) che tengono conto dei differenti stili di apprendimento degli alunni.

INCLUSIONE

Se la didattica è un percorso dinamico e personale, l'**inclusione** diventa uno dei suoi tanti aspetti.
L'inclusione è il nuovo orizzonte culturale in cui si conferiscono pari opportunità a tutti gli alunni, che hanno tutti diritto al raggiungimento del maggior successo formativo possibile.
La pedagogia *inclusiva* (UNESCO 2000) si fonda su alcuni concetti chiave:

- tutti i bambini possono imparare;
- gli alunni sono diversi;
- la diversità è un punto di forza;
- l'apprendimento può migliorare attraverso la cooperazione tra insegnanti, genitori e strutture sociali.

La scuola si fa carico di assicurare lo sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno, senza alcuna discriminazione (disabilità, DSA, ADHD, disturbi specifici dell'apprendimento, alunni stranieri, alunni in situazioni di disagio,… ma anche alunni ad Alto Potenziale) favorendone l'apprendimento, la comunicazione e la socializzazione.
Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali la scuola fa riferimento a quanto previsto dalla normativa vigente, mettendo in atto le misure dispensative e/o compensative necessarie allo sviluppo di ciascun alunno.
In particolare, la scuola collabora con il Servizio di Età Evolutiva dell'U.L.S.S. 5 e/o con gli specialisti privati/convenzionati che seguono gli alunni, al fine di progettare il Piano Didattico Personalizzato o altri interventi per il miglioramento dei percorsi didattici o formativi degli alunni.
Gli insegnanti, inoltre, si confrontano con le famiglie e con gli esperti, attraverso incontri periodici per gli alunni con disabilità.
La scuola si impegna a segnalare alle famiglie l'opportunità di accertamenti per possibili diagnosi e certificazioni, comunicando gli iter procedurali da intraprendere.
Per gli alunni che non hanno autonomia fisica e per gli alunni di ipovedenti o ipoacusici, rispettivamente l'U.L.S.S. 5 e la Provincia forniscono assistenti che li affiancano in classe.
Per favorire l'inclusione la scuola collabora con i soggetti che operano nel territorio a favore dei minori (doposcuola, attività ricreative, attività contro la dispersione scolastica ed il disagio sociale, attività di affido, attività di inserimento sociale…)
Nell'Istituto Comprensivo, inoltre, sono stati costituiti diversi gruppi di lavoro per l'inclusività, per i quali si rimanda al funzionigramma.

VALUTAZIONE

Scuola dell'Infanzia

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione.

La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.
L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia ha solo una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evitando di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. (*Indicazioni Nazionali 2012)*

La valutazione, nelle Scuole dell'Infanzia del nostro Istituto, si basa sull'osservazione occasionale e sistematica, sulla registrazione di dati, sul confronto tra colleghe, sull' analisi della documentazione, sulle informazioni date e ricevute dai genitori.

Prevede i seguenti tempi e strumenti:

- scheda personale-questionario per i bambini nuovi iscritti data alle famiglie prima dell'inizio della scuola, compilata e consegnata nei primi giorni di frequenza, volta a delineare un quadro dei bisogni, il grado di autonomia, il tipo di relazioni familiari del bambino;
- colloquio individuale con i genitori ad inizio anno;
- compilazione del profilo individuale su: comportamento, autonomia, linguaggio e capacità di ascolto, rapporto coi compagni e con le insegnanti, gioco spontaneo, attività guidate, sviluppo cognitivo e motorio;
- colloquio individuale con i genitori a fine anno;
- per i bambini dell'ultimo anno, in accordo con le insegnanti della scuola primaria o, a seconda delle disposizioni accordate nella commissione Continuità, viene compilata una scheda dove per ogni bambino viene valutato il comportamento, il rendimento scolastico, il ritmo di lavoro. Tale valutazione viene presa in considerazione nel momento in cui vengono formate le classi prime;
- a giugno: momento di confronto tra insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria per la presentazione dei bambini.

Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado

Valutazione degli apprendimenti

La valutazione ha prevalentemente finalità formative e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo di ciascun alunno:

a) non rileva solamente gli esiti, ma pone attenzione soprattutto agli aspetti formativi dell'alunno;
b) è correlata alla programmazione delle attività e agli obiettivi di apprendimento;
c) ha il compito di registrare il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze;
d) si realizza attraverso l'osservazione continua e sistematica dei processi di apprendimento, formali ed informali;
e) promuove una riflessione continua dell'alunno come autovalutazione dei suoi comportamenti e percorsi di apprendimento.

Per guidare gli alunni ad acquisire autonomia, senso di responsabilità, capacità organizzativa e stima di sé, nel corso della quotidiana attività scolastica gli insegnanti li rendono partecipi degli obiettivi da raggiungere, delle strategie che ciascuno può seguire per migliorare il proprio rendimento, dello scarto che eventualmente esiste rispetto al riferimento prestabilito.
La valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni nella scuola primaria e secondaria di 1 grado viene effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, riportati in lettere nei

documenti di valutazione e illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno (come previsto dal D.P.R. N° 122 del 22/06/2009).

Le modalità di verifica del processo di maturazione e di apprendimento degli alunni sono le seguenti:

- le verifiche scritte e orali, nonché le prove pratiche, hanno cadenza periodica e mirano ad accertare le conoscenze, le abilità acquisite dagli alunni e l'efficacia del processo di apprendimento-insegnamento;
- con cadenza periodica viene verificata la situazione degli alunni e sulla base di carenze eventualmente riscontrate si proporranno e si attueranno interventi di recupero.
- per "situazioni particolari" vengono annotati nel Giornale dell'insegnante tutti gli elementi utili a definire la situazione di partenza e i progressi raggiunti.

Le valutazioni periodiche complessive delle singole materie sono proposte dal rispettivo insegnante, condivise collegialmente dal gruppo dei docenti del team o del Consiglio di Classe e riportate nella scheda di valutazione.

Il modello della scheda di valutazione è predisposto dall'Istituto sulla base delle Indicazioni Ministeriali. In essa si riporteranno le valutazioni degli apprendimenti e del comportamento con cadenza quadrimestrale.

Tale scheda viene data in visione alle famiglie a metà anno e ad esse consegnata al termine dell'anno scolastico.

La valutazione è riferita ai livelli di apprendimento conseguiti dagli alunni e riguarda sia gli apprendimenti sia il comportamento.

Le valutazioni formative intermedie e quella finale si basano sui seguenti criteri:

a- Impegno, interesse e partecipazione
b- Profitto
c- Metodo di lavoro (dalla classe terza della primaria)

In tutti e tre gli ordini di scuola i genitori saranno informati dei processi formativi e dei risultati raggiunti durante i colloqui individuali e gli incontri fissati nel corso dell'anno o direttamente concordati tra famiglia e insegnanti, oltre che secondo altre modalità stabilite (ad es. lettere…) dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto.

Premesso che, a medio termine, l'obiettivo del Collegio dei Docenti di Scuola primaria e secondaria è arrivare a condividere dei criteri di valutazione comuni, si riportano i criteri per la verifica delle prove e per la loro valutazione attualmente deliberati.

Tabella 1. ***Tabella dei criteri di valutazione degli apprendimenti della Scuola Primaria***

Voto	Descrizione della prestazione
4	Orale: l'alunno dimostra di non conoscere alcuna nozione sull'argomento o rifiuta di rispondere Scritto: l'alunno consegna l'elaborato in bianco.
5	Orale: nell'esposizione l'alunno dimostra impreparazione o gravi lacune nell'acquisizione dei concetti e dei contenuti; ricorda i concetti essenziali solo se stimolato con domande guida. Scritto: l'alunno consegna l'elaborato in bianco oppure con gravi lacune e/o numerosi errori e imprecisioni ripetute.
6	Orale: l'alunno mostra di possedere i concetti essenziali, che espone con difficoltà e qualche approssimazione. Scritto: l'elaborato presenta qualche lacuna, errori, imprecisioni ripetute, ma delinea un livello essenziale di conoscenze e abilità raggiunte.
7	Orale: l'alunno organizza discretamente i contenuti e li sa esporre in modo essenzialmente corretto, anche se incompleto e con delle imprecisioni. Scritto: l'elaborato è generalmente corretto, ma presenta errori e imprecisioni .
8	Orale: l'alunno organizza i concetti essenziali e li espone ordinatamente, anche se con varie imprecisioni. Scritto: l'elaborato è corretto e risponde alla consegna in modo adeguato, ma con diverse imprecisioni o

	errori non gravi.
9	Orale: l'alunno conosce i contenuti e li espone in modo sostanzialmente autonomo, però con alcune imprecisioni. Scritto: l'elaborato è adeguato alla consegna, graficamente ordinato, anche se con alcune imprecisioni.
10	Orale: l'alunno approfondisce e rielabora i contenuti senza incorrere in errori, li espone in modo autonomo e sicuro, utilizza i termini disciplinari adeguati, stabilisce connessioni con altri argomenti. Scritto: l'elaborato è ordinato e preciso nell'esecuzione, è coerente rispetto alla consegna, non presenta errori. L'alunno segue percorsi originali, che sa sostenere con argomentazioni personali.

Tabella 2. ***Tabella dei criteri di valutazione degli apprendimenti della Scuola secondaria di 1° grado***

Voto	Descrizione della prestazione
4	L'alunno mostra gravi lacune nell'acquisizione dei concetti e dei contenuti oltre che nell'esposizione (orale); l'elaborato presenta gravi lacune (*è gravemente incompleto con molti e gravi errori, oppure, pur essendo completo, presenta*), numerosissimi errori e imprecisioni (scritto).
5	L'alunno mostra una preparazione incompleta e presenta imprecisioni nell'esposizione, pur ricordando alcuni concetti essenziali (orale); l'elaborato presenta pochi ma gravi errori o molti errori non gravi o ripetuti (scritto).
6	L'alunno mostra di possedere i concetti essenziali che sa esporre in modo sintetico, seppure con qualche approssimazione (orale); l'elaborato presenta errori non gravi o imprecisioni ripetute, ma delinea un livello essenziale di conoscenze e abilità raggiunte (scritto)**.**
7	L'alunno ha organizzato i contenuti in modo adeguato e li sa esporre in modo essenzialmente corretto anche se incompleto in alcune parti (orale); l'elaborato è corretto con qualche imprecisione o errore sporadico (scritto).
8	L'alunno ha organizzato i concetti e li sa esporre ordinatamente anche se con alcune imprecisioni (orale); l'elaborato è corretto e svolge la consegna in modo adeguato anche se con alcune imprecisioni (scritto).
9	L'alunno ha approfondito i contenuti e li espone in modo presentando solo alcune imprecisioni (orale); l'elaborato è pienamente adeguato alla consegna, graficamente ordinato, preciso anche se con alcune imprecisioni (scritto).
10	L'alunno ha approfondito e rielaborato in modo originale i contenuti e li espone in modo autonomo e brillante non facendo errori (orale); l'elaborato presenta caratteri di eccellenza nell'ordine e nella precisione esecutiva. L'elaborato non presenta errori (scritto).

In casi eccezionali, rifiuto di sottoporsi alla verifica e palese atteggiamento oppositivo, è previsto il **3.**

Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa diversamente nella scuola primaria e nella secondaria di 1 grado.

Nella scuola primaria è espresso con le seguenti voci sintetiche di giudizio:

poco corretto	• Frequente disturbo delle attività di lezione opportunamente rilevato • Funzione negativa all'interno del gruppo classe • Episodi di mancato rispetto delle disposizioni riguardanti la vita scolastica • Comportamento scorretto nei confronti degli insegnanti, compagni e personale della Scuola
non sempre corretto	• Limitata attenzione e partecipazione discontinua alle attività scolastiche

	• Svolgimento non sempre puntuale dei compiti assegnati • Poco rispetto delle regole • Disturbo del regolare svolgimento delle lezioni • Partecipazione poco collaborativa alla vita di classe
abbastanza corretto	• Adeguata partecipazione alle lezioni • Adempimento abbastanza regolare delle consegne scolastiche • Rispetto delle disposizioni riguardanti la vita scolastica • Buona socializzazione
corretto	• Interesse e partecipazione durante le lezioni e le altre attività scolastiche • Regolare svolgimento delle consegne scolastiche • Rispetto degli altri e delle disposizioni riguardanti la vita scolastica • Socializzazione attiva e collaborativa
corretto e responsabile	• Vivo interesse, partecipazione attiva e costruttiva in tutte le attività scolastiche • Lodevole svolgimento delle consegne scolastiche • Rispetto degli altri e delle disposizioni riguardanti la vita scolastica • Ruolo positivo e collaborativo all'interno del gruppo classe

Nella secondaria è espresso in decimi e corredato da una aggettivazione che descrive il comportamento corrispondente.
Il voto di condotta, nella scuola secondaria di 1^ grado se inferiore a 5 porterà alla non ammissione automatica alla classe successiva.
La seguente tabella riporta i criteri condivisi dal Collegio dei Docenti della Scuola Secondaria di 1° grado per la valutazione del comportamento degli alunni.

5 **con questo voto vi è l'automatica <u>non</u> ammissione alla classe successiva**	• Totale disinteresse per le attività didattiche • Comportamento scorretto tale da danneggiare i compagni nel loro processo di apprendimento e diritto allo studio • Responsabilità diretta in (ripetuti) fatti gravi, danni a persone e/o cose, episodi di bullismo • Comportamenti discriminatori, xenofobi e/o razzisti • Gravi offese verbali e/o minacce ai compagni o al personale scolastico I FATTI VANNO SEMPRE DOCUMENTATI
6	• Disinteresse per le varie discipline, limitato svolgimento dei compiti assegnati • Frequente disturbo delle attività di lezione opportunamente rilevato • Funzione negativa all'interno del gruppo classe • Episodi di mancato rispetto delle disposizioni riguardanti la vita scolastica • Comportamento scorretto nei confronti degli insegnanti, compagni e personale della Scuola • Frequenza saltuaria, assenze non motivate
7	• Limitata attenzione e partecipazione discontinua alle attività scolastiche • Svolgimento non sempre puntuale dei compiti assegnati • Poco rispetto delle regole • Disturbo del regolare svolgimento delle lezioni

	• Partecipazione poco collaborativa alla vita di classe
8	• Adeguata partecipazione alle lezioni • Adempimento abbastanza regolare delle consegne scolastiche • Rispetto delle disposizioni riguardanti la vita scolastica • Frequenza costante, soprattutto nei momenti delle valutazioni • Buona socializzazione
9	• Interesse e partecipazione durante le lezioni e le altre attività scolastiche • Regolare svolgimento delle consegne scolastiche • Rispetto degli altri e delle disposizioni riguardanti la vita scolastica • Socializzazione attiva e collaborativa
10	• Vivo interesse, partecipazione attiva e costruttiva in tutte attività scolastiche • Lodevole svolgimento delle consegne scolastiche • Rispetto degli altri e delle disposizioni riguardanti la vita scolastica • Ruolo positivo e collaborativo all'interno del gruppo classe

Valutazione delle competenze.

La direttiva europea del 18 dicembre 2006 indica come prioritario lo sviluppo di alcune competenze, definite chiave, in quanto tutti ne hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

La competenza è qualcosa di complesso e profondo che prevede conoscenze e abilità e la capacità di utilizzarle in contesti diversi in modo appropriato. In questo passaggio entra in gioco l'atteggiamento, cioè la volontà di provarci e di collaborare con gli altri.

Le competenze individuate dal Parlamento Europeo sono state, poi, recepite in Italia e declinate come riportato nella tabella sottostante:

Competenze europee	Declinazione italiana e descrizione
Comunicazione nella madrelingua	**Comunicare:** ○ comprendere messaggi di genere diverso e di diversa complessità, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico) e mediante diversi supporti (cartaceo, informatico, multimediale) ○ rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici, multimediali)
Comunicazione nelle lingue straniere	
Competenze matematiche e competenze di base in scienze e tecnologia	
Competenza digitale	**Risolvere problemi**: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando contenuti e metodi delle diverse

	discipline **Individuare collegamenti e relazioni**: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze e incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica. **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.
Imparare ad imparare	**Imparare ad imparare**: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio
Competenze sociali e civiche	**Collaborare e partecipare**: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e altrui capacità, gestendo le conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. **Agire in modo autonomo e responsabile**: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	**Progettare**: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificato i risultati raggiunti

Consapevolezza ed espressione culturale	

Per valutare le competenze non sono sufficienti prove oggettive orali e scritte. Tali valutazioni devono essere integrate da osservazioni continue e sistematiche fatte mentre in ragazzi lavorano in gruppo su compiti reali e significativi . Le competenze si osservano nel momento in cui sono utilizzate, possono essere apprezzate ogniqualvolta gli alunni devono affrontare un compito autentico, ma possono essere valutate solo nel medio-lungo periodo. Per questo verranno predisposte delle griglie di osservazione da utilizzare quando i ragazzi lavorano, corredate da rubriche di valutazione, dove sono indicati i livelli attesi e i descrittori dei diversi comportamenti previsti per ciascun livello.
Nel corrente anno il Collegio si sta impegnando particolarmente nell'ambito delle competenze di cittadinanza per le quali sono state predisposte delle prime griglie di osservazione.
Nei prossimi anni le griglie verranno gradualmente implementate con altre che andranno a osservare, registrare e valutare tutte le competenze di cui sopra.
Le stesse saranno declinate in una rubrica condivisa dal collegio e inserita nel P.T.O.F.
La valutazione delle competenze viene effettuata solo alla fine di ciascun ciclo di istruzione (alla fine della casse 5 della scuola primaria e alla fine della 3 della scuola secondaria di 1 grado) attraverso la certificazione delle competenze.

Valutazione dell'Istituto

L'Istituto Nazionale di Valutazione del Sistema dell'Istruzione (INVALSI) valuta il raggiungimento di standard nelle materie di italiano e matematica in 2 e 5 primaria e alla fine della scuola secondaria di primo grado.
Il M.I.U.R. effettua periodicamente monitoraggi volti a conoscere dati relativi alla popolazione scolastica; alle strutture edilizie; alle dotazioni tecnologiche. Raccoglie, inoltre, gli esiti degli scrutini finali e degli esami conclusivi del Primo Ciclo.
I Revisori dei Conti controllano la regolarità amministrativo-contabile.
Da quest'anno è entrata in vigore anche la stesura e successiva pubblicazione del RAV (rapporto di autovalutazione) effettuata da ogni scuola.
L'Istituto valuterà il proprio servizio scolastico attraverso questionari di customer satisfaction e con verifiche in itinere e schede finali, che verranno presentate al Collegio dei Docenti, per ogni progetto attivato.

COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

La scuola si impegna a :

- valorizzare la presenza del Comitato dei Genitori ;
- accogliere le proposte dello stesso nella realizzazione di alcune attività di arricchimento dell'offerta formativa;
- implementare la comunicazione attraverso il sito web ed i canali informativi previsti dalla Scuola Digitale;
- coinvolgere le famiglie nella condivisione del Patto di Corresponsabilità e del Regolamento Disciplinare per renderli strumenti più vivi ed efficaci;
- organizzare incontri informativi/formativi;
- proporre "momenti" di socializzazione.

ORGANIGRAMMA/FUNZIONOGRAMMA

Il collegio docenti, oltre che in seduta plenaria o per ordine di scuola, "lavora " anche e soprattutto attraverso commissioni, figure di referenza, di gestione, figure strumentali, responsabili di progetto…
Al fine di raggiungere gli obiettivi previsti nell'Atto di Indirizzo sono stati individuati i seguenti incarichi:

INCARICHI	COMPITI CONNESSI ALL'INCARICO
Primo collaboratore	1. Sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza dello stesso con delega e firma; 2. Collaborare con il Dirigente Scolastico nello svolgimento delle sue funzioni; 3. Essere di raccordo tra : presidenza – segreteria e tra presidenza– studenti – famiglie; 4. Svolgere attività di organizzazione e di cura delle comunicazioni.
Secondo collaboratore	1. Sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza sua e, contestualmente, del 1° Collaboratore; 2. Essere di raccordo tra il Dirigente Scolastico ed i docenti di Scuola Primaria; 3. Svolgere attività di organizzazione e di cura delle comunicazioni nel settore scuola primaria.
Coordinatori di plesso	1. Essere di raccordo tra il Dirigente Scolastico , l'Ufficio di Segreteria ed i docenti dei rispettivi plessi; 2. Curare gli aspetti organizzativi del plesso; 3. Tenere i rapporti con i genitori.
Coordinatori di classe	1. Presiedere i Consigli di classe in caso di assenza del dirigente scolastico (delega); 2. Essere il punto di riferimento per eventuali problematiche sorte in classe; 3. Tenere i rapporti con i rappresentanti degli alunni; con i rappresentanti dei genitori; 4. Predisposizione della documentazione riguardante la classe nel suo insieme.
Funzione strumentale area Educazione alla Salute	1. Prendere contatti con gli esperti operanti nell'educazione alla salute; 2. Organizzare le attività e fissare i calendari degli interventi; 3. Rendicontare al Collegio docenti e al Dirigente Scolastico la "ricaduta" e la qualità delle iniziative.
Funzione strumentale area Continuità	1. Coordinare gli incontri con i docenti dei vari ordini di scuola; 2. Organizzare i momenti di passaggio di informazione.
Funzione strumentale area Orientamento	1. Organizzare in accordo con la Dirigente Scolastica l'attività di orientamento; 2. Tenere i contatti con i referenti delle scuole superiori; 3. Prendere contatti con rappresentanti delle varie categorie professionali e calendarizzare i loro interventi; 4. Contattare e poi organizzare l'intervento di psicologi ed esperti esterni; 5. Curare la comunicazione interna ed esterna.
Funzione strumentale area Integrazione alunni diversamente abili e in situazioni di disagio	1. Coordinare i docenti di sostegno in servizio nell' Istituto; 2. Supportare i docenti nella compilazione della documentazione prevista; 3. Tenere i rapporti con ULSS ed Equipe private e calendarizzarne gli interventi a scuola; 4. Presenziare gli incontri con ULSS/ DOCENTI/GENITORI; 5. Relazionare al Dirigente Scolastico in merito al percorso di inclusione degli alunni.

Funzione strumentale area Integrazione alunni stranieri	1. Coordinare e progettare con la rete di Istituto le "buone pratiche" relative all' inserimento degli alunni di ultima migrazione; 2. Gestire la riunione di accoglienza con commissione e genitori; 3. Tenere aggiornata la documentazione; 4. Curare il momento dell' iscrizione con il personale di segreteria.
Funzione strumentale area Autovalutazione scuola e Formazione ed aggiornamento	1. Coordinare le attività del N.I.V. e della Commissione P.T.O.F.; 2. Curare la documentazione dell' Istituto; 3. Affiancare i docenti nelle attività connesse all'autovalutazione; 4. Collaborare con la Dirigente Scolastica nell' organizzazione dei corsi di formazione destinati al personale docente.
Funzione strumentale area Educazione stradale	1. Prendere e tenere i contatti con l'Ente Locale e l' altro Istituto Comprensivo della città; 2. Organizzare le attività nei vari plessi di scuola primaria e calendarizzare i vari incontri.
Animatore digitale	1. Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PSND (Piano Nazionale Scuola Digitale); 2. Coinvolgere la comunità Scolastica anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie ed al territorio per la creazione di una cultura digitale condivisa; 3. Creare soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche.
Responsabili di progetto	1. Curare la gestione e la rendicontazione del progetto del rispettivo plesso.

Sono, inoltre, operative le seguenti commissioni:

- Continuità e orientamento;
- Intercultura
- Integrazione ed alunni diversamente abili
- Commissione RAV e commissione PTOF

ORGANICO

(vedi nota in premessa)

1. Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito*:*

- **INFANZIA** : 12 posti comuni + 2 posti di sostegno.
- **PRIMARIA**: 52 posti comuni + 11 posti e 12 ore di sostegno + 3 posti di lingua inglese.
- **SECONDARIA** : A043: 8 docenti + 6 ore; A059: 5 docenti; A345: 3 docenti; A445: 1 docente; A028: 1 docente + 12 ore; A033: 1 docente + 12 ore; A030: 1 docente + 12 ore; A032: 1 docente + 12 ore; sostegno: 5 posti + 9 ore.

Eventuali variazioni saranno apportate in sede di variazione annuale del Piano.

2. Per il fabbisogno di organico funzionale per il triennio di riferimento, si può ipotizzare che la richiesta sia finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi:
   a) fornire un buon livello di competenze di base trasversali e disciplinari;
   b) arricchire l'offerta formativa attraverso attività opzionali pomeridiane: attività di recupero e potenziamento; attività sportive miranti anche al rispetto delle regole di convivenza e cittadinanza ;
   c) offrire agli alunni momenti di socializzazione;
   d) offrire alle famiglie momenti di formazione e riflessione.

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo del 10% dell'ex O.F., considerato in un'unica pianta organica.

Nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato, indipendentemente che ne ricorrano le condizioni, preliminarmente un posto di docente della classe di concorso A032 per l'esonero del primo collaboratore del dirigente per consentirgli di collaborare con il dirigente stesso nelle sue funzioni (accoglienza dei nuovi docenti e loro inserimento nella vita della scuola; coordinamento, organizzazione, comunicazioni interne, raccordo presidenza–segreteria-A.T.A; raccordo presidenza-studenti-famiglie…etc)

Si può ipotizzare per il triennio la seguente richiesta:

- 1 docente della scuola primaria per la gestione, il coordinamento didattico e la collaborazione con il DS;
- 2 docente cl. A043 per laboratori ed attività di recupero e potenziamento di italiano e delle competenze trasversali; attività di alfabetizzazione;
- 1 docente cl. A059 per laboratori pomeridiani di recupero e potenziamento di matematica;
- 1 docente cl. A033 per favorire l'apprendimento dell'uso corretto (prevenzione a fenomeni di cyber bullismo) delle nuove tecnologie; per raccogliere, analizzare e tabulare gli esiti delle valutazioni raggiunte dagli alunni.
- 4 docenti della scuola primaria per attività di recupero/potenziamento; attivazione di didattica laboratoriale e per gruppi di livello, nonché per la sostituzione dei colleghi assenti (fino a 10 giorni).

3. nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe per un totale di numero 4 coordinatori di plesso di scuola primaria e numero 15 coordinatori di classe della scuola secondaria)

4. dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento *(n. 4/5);*

5. per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito*:* A.T.A.: 1 D.S.G.A.; 6 posti A.A. + 18 ore; COLL. SCOL.: 21 posti + 9 ore

INFRASTRUTTURE-ATTREZZATURE

Per il raggiungimento degli obiettivi indicati, gli ambienti di apprendimento possono contribuire significativamente alla realizzazione di una didattica che tenga conto di quanto previsto dalla Legge 107 e dei bisogni manifestati dagli alunni.

Un'attenzione particolare va, quindi, data alle azioni di rinnovo/potenziamento di seguito sintetizzate.

- rinnovo/potenziamento delle dotazioni multimediali anche attraverso la partecipazione a bandi P.O.N.;
- rinnovo/potenziamento delle attrezzature necessarie nei laboratori scientifici; grafici/pittorici; musicali;
- rinnovo/potenziamento delle attrezzature delle palestre/adibite ad attività motoria;
- rinnovo/potenziamento delle dotazioni librarie presenti nelle biblioteche di plesso.

ORARI-CONTATTI

Indirizzo: Via Pasubio, 171 - 36078 Valdagno (VI)

Telefono: 0445-410428

E-mail: viic82800v@istruzione.it

Posta certificata: viic82800v@PEC.istruzione.it

Sito internet: www.icvaldagno1.it

Orario Ufficio di Segreteria: la segreteria funziona tutti i giorni, mattina e pomeriggio.

Per il pubblico sono stabiliti i seguenti orari di apertura: 11.00 - 13.00 da lunedì a sabato; 15.30 - 17.00 martedì e giovedì

La dirigente scolastica riceve su appuntamento.